

Luglio - Agosto 2022



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

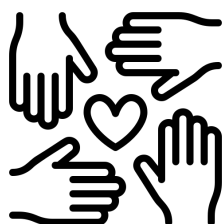
Pubblicazione informativa no profit



365 edizione
giorni 2022
report attività 2021



365 GIORNI INSIEME



L'IMPEGNO VOLONTARIO

Commette un errore chi pensa che l'impegno volontario, e i valori che esso trasmette, appartengano ai tempi residuali della vita e che non incidano sulle strutture portanti del nostro modello sociale. Al contrario, la dimensione della gratuità, unita alla responsabilità civica e a un forte desiderio di condivisione, produce riflessi e crea interrelazioni con ogni altro ambito della vita sociale.

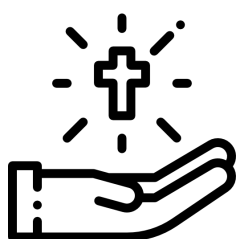
[...] Parliamo di valori antichi, ma sempre attuali. La gratuità; il dono di sé; il disinteresse; la condivisione. E, naturalmente, la costanza nell'azione.

[...] Il volontariato è votato alla fratellanza e alla pace. Per sua natura è portato ad alzare lo sguardo oltre i confini del proprio borgo, della propria regione, del proprio Paese, per guardare all'umanità.

Sergio Mattarella



MAURIZIO CRESPI, UNA VITA PER GLI ULTIMI DEL MADAGASCAR



Maurizio Crespi era nato nel 1964 a Cologno Monzese (MI), ma all'età di quattro anni si era trasferito a Mezzago (MB) a seguito della morte della mamma Antonia. Dopo aver svolto il servizio civile a Leinì (TO) in un centro per il recupero di ragazzi in difficoltà, **si era recato in Madagascar, dove l'Associazione Fides di Milano gestiva un ospedale missionario a Sakalalina**, nel Sud del Paese. Qui, tra le tante cose, realizzò un ponte sul fiume Ivily, che tolse l'ospedale dall'isolamento durante la stagione delle piogge.

Dal 2005 al 2013 ha lavorato nella missione dei Padri Carmelitani Scalzi, a Marovoay, cittadina nel nord del Madagascar, dove ha seguito i lavori della realizzazione di un dispensario medico, di una struttura abitativa per medici, di un asilo e di un liceo. **Nel 2013 si è trasferito nella casa di riposo del Comune di Marovoay**, che ospita persone povere ed emarginate. In questi anni, oltre a ristrutturare completamente l'ospizio, ha realizzato per l'Associazione ASA ben 5 villaggi da 20 case destinate a persone recuperate dalla strada. **Con il supporto economico di "Insieme si può...", ha realizzato un nuovo carcere, decine di casette per famiglie povere, dato assistenza a bambini malnutriti e a disabili, sistemato centinaia di metri di argini nelle risaie, costruito varie scuole e pozzi.**

A rendere ancora più speciale la decisione di Maurizio di lasciare l'Italia per dedicare tutta la sua vita ai poveri del Madagascar è stato il fatto che lui era una promessa del calcio: dall'età di 10 anni ha militato nelle giovanili dell'Inter, più volte è stato capitano della squadra, in un torneo ha vinto il premio come migliore giocatore. Ma tutto questo non lo soddisfaceva appieno per cui, quando l'Inter lo voleva vendere a una squadra di Serie C, **ha deciso di smettere e di indirizzare la propria vita a giocare e a vincere altre partite.**

Piergiorgio Da Rold



VELOMA (ARRIVEDERCI) MAURIZIO

RIFLETTERE



Quel sabato sera Maurizio non stava troppo bene. All'improvviso un dolore aveva iniziato a opprimergli il petto, ma lui dava la colpa all'aria condizionata del supermercato visitato nel pomeriggio con la sorella. Poi domenica mattina il dolore era diventato forte, più forte, insopportabile, al punto da togliergli il respiro. Per sempre. Sono sicuro che il suo ultimo pensiero è stato: «Oddio, non potrò più ritornare in Madagascar!».

Dopo un tempo che non era riuscito a valutare, perché la morte cancella il tempo così come lo conosciamo e lo trasforma in eternità, si era ritrovato in un grande salone addobbato a festa. C'erano già molte persone sedute e altre stavano arrivando. Lui scelse una poltrona in ultima fila, quasi nascosta dietro a una grande colonna. Era un po' intimorito, ma allo stesso tempo curioso. Istantaneamente aveva capito che quello era il momento del Giudizio sulla sua vita.

Quando la sala fu piena, fece il suo ingresso un Signore che sembrava proprio il "padrone di casa".

Prima di prendere la parola salutò alcune persone sedute in prima fila, poi, guardandosi attorno chiese: «Maurizio, dove sei?». Maurizio non rispose. Certamente non era lui quello chiamato, ma per prudenza si nascose ancora di più dietro la colonna. Ma il Signore ripeté la domanda: «Maurizio Crespi, dove sei? Mi hanno informato del tuo arrivo. Vieni qui accanto a me!». Maurizio non poté far altro che farsi avanti con la sua andatura caratteristica. Nella sua vita aveva sempre cercato di rimanere in disparte e ora tutti avevano gli occhi fissi su di lui.

Il Signore gli andò incontro, lo abbracciò e poi lo portò con sé sul palco. Poi disse:

«Mi dispiace, Maurizio, per quello che ti è successo questa mattina. Credimi, in quei terribili momenti io ero lì al tuo fianco e soffrivo con te, piangevo per te. **So che mancherai a tante persone, ai tuoi cari, ai vecchietti dell'ospizio di**



Marvoay, ai tanti volontari che in questi anni ti hanno conosciuto, agli amici di "Insieme si può..." che hanno perduto un punto di riferimento essenziale per i tanti progetti che stavi seguendo. Mancheranno le tue telefonate: «Piergiorgio mi senti? Io ti sento, tu mi senti?».

So già che domani qualcuno dirà: «È la volontà di Dio!», accusandomi di essere il responsabile dell'infarto che ti ha portato via a soli 58 anni, o quantomeno rimproverandomi di non aver fatto nulla per impedirlo. Qualcun altro si chiederà: «Perché è successo a te? Perché a te che stavi facendo tanto del bene? Perché a te e non a qualcuno che se lo merita? Perché a te e non a Putin?».

«Non è giusto!», dirà ancora qualcun altro. È vero: non è giusto! Nel mondo ci sono tante cose che non sono giuste. Ma nessuna dipende da me.



VELOMA (ARRIVEDERCI) MAURIZIO

RIFLETTERE

Non è giusto che tanti bambini muoiano di fame. Io ho creato un mondo che potrebbe sfamare tutti. Non è giusto che tante persone muoiano di tumore quando immense risorse vengono usate per le armi e non per le medicine.

Non è giusto che i figli muoiano prima dei loro genitori.

Il mondo è pieno di ingiustizie e io le patisco tutte.

Io sono sì un giudice, ma un giudice misericordioso, che ha a cuore la sorte dei più poveri, degli ultimi, degli invisibili».

Poi, rivolto a tutti, disse: «Se siete qui significa che tutti voi siete stati in grado di rispondere positivamente alle domande: “Avevo fame, avevo sete, ero nudo, ammalato, in carcere... E tu?”».

Ebbene Maurizio, che ho voluto qui accanto a me, ha risposto a quelle domande in modo del tutto speciale.

Maurizio, a quanti bambini malnutriti hai procurato il latte in polvere?

A quante povere vedove, che bussavano alla porta dell’ospizio di Marovoay, hai riempito la borsa di riso, fagioli, olio?

A quante persone hai dato acqua pulita da bere? A quante famiglie di contadine hai ridato l’acqua per irrigare le risaie, riparando assieme a loro gli argini?

A quanti disabili hai fornito una carrozzina, una stampella, una protesi?

Quanti ammalati sono stati curati nei centri medici che hai costruito a Sakalalina e Marovoay?

A quanti bambini hai permesso di imparare a leggere e scrivere nelle scuole costruite a Marovoay?

Certamente tu hai perso il conto, ma ti assicuro che io mi sono segnato tutto.

A quante famiglie hai costruito una casa? Io le ho contate tutte, e sono 140.

E, infine, come ti è venuto in mente di costruire un nuovo carcere a Marovoay, che è sicuramente l’edificio più bello di tutta la città? Non potevi prima mettere a posto la tua stanza nell’ospizio, che è la più piccola e la più calda di tutte?

Perché, prima di costruire bagni e docce per i carcerati (piastrelate a rombo come solo tu volevi e sapevi fare), non hai provveduto a sistemare quelle della casa di riposo, che ancora oggi sono in una condizione davvero poco presentabile?».

Maurizio non rispose, ma infine prese coraggio e chiese: «E ora cosa succede? Chi si prenderà cura degli ospiti della casa di riposo? Chi incoraggerà Sylvain, chi seguirà Maru, Piso, Ravasholona? Chi dirà a Madame Beby cosa fare? Chi completerà le casette per gli alluvionati? Chi costruirà la nuova scuola in ricordo di don Elio? Ho incontrato i suoi amici e ho promesso che i lavori sarebbero iniziati ad agosto».

Il Signore rimase in silenzio, a lungo in silenzio.

Poi disse a Maurizio: «**Tu la tua parte l’hai fatta. Ora, insieme, dobbiamo impegnarci affinché quello che tu ed io, assieme a tanti benefattori, abbiamo avviato laggiù possa continuare.** Quello che possiamo fare è tenere vivo il tuo ricordo, in modo che ogni volta che la gente penserà a te si senta responsabile di quei poveri che tu gli hai lasciato in eredità.

Ma ora vieni a fare festa assieme a tutti quelli che hai conosciuto e aiutato, e che sono qui da tempo. C’è tua mamma, c’è Fideline, c’è Nonno Albino, ci sono tutti gli ospiti della casa di riposo ai quali hai dato una sepoltura dignitosa dopo aver garantito loro una morte serena.

Vieni Maurizio entra nella dimora preparata per te e per coloro che hanno amato gli altri come se stessi e a volte anche di più. **Tonga Soa (benvenuto) Maurizio, nella tua nuova casa in Paradiso».**

Piergiorgio Da Rold



REPORT

365 GIORNI 2022

RIFLETTERE

È uscito il report “365 giorni 2022”, il racconto delle attività svolte nell’anno 2021 da **Insieme si può**. All’interno della pubblicazione troverete il bilancio dell’Associazione, ma anche racconti, storie belle che hanno riguardato il mondo di ISP nell’anno appena trascorso, le voci dai nostri Gruppi distribuiti sul territorio... Tutto da scoprire!

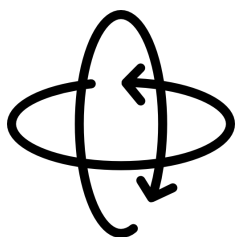
Potete trovare il report in formato digitale sul nostro sito www.365giorni.org oppure ritirare una copia cartacea (anche quest’anno interamente stampata su carta riciclata) direttamente nell’ufficio di Ponte nelle Alpi o richiedendola all’indirizzo mail info@365giorni.org.

Qui di seguito, per iniziare, trovate il nostro 2021 riassunto in numeri... **Buona lettura!**



UN IMPEGNO A “365 GRADI”

RIFLETTERE



No, non si tratta di una svista e neppure di un errore che, vista la mia laurea in Ingegneria, sarebbe particolarmente grave. Il titolo è voluto e ha una sua spiegazione. **Da sempre “Insieme si può...” ha scelto di non specializzarsi o concentrarsi su un singolo settore umanitario** (sanità, infanzia, disabilità, emergenze...), così come hanno fatto altre associazioni: scorrendo la lista dei progetti realizzati nel corso del 2021, è evidente il fatto che questi interessano praticamente tutti gli aspetti della vita delle persone. Provo a riassumerli.

Distribuzione di cibo e latte in polvere; sostegno a orfanotrofi, centri nutrizionali, centri medici; perforazione e riparazione di pozzi d'acqua; realizzazione di impianti di recupero dell'acqua piovana; costruzione di scuole, cucine, servizi igienici, cassette per famiglie povere; produzione di verdura e frutta in serre e orti scolastici o comunitari; sostegno nella crescita e nell'istruzione di circa 2.000 bambini; formazione professionale e avvio di attività lavorative con progetti di microcredito; assistenza a persone disabili; interventi diretti in occasione di catastrofi naturali quali alluvioni, carestie, terremoti, o in contesti di guerra e violenze; promozione della condizione femminile; aiuto a famiglie in difficoltà socio-economica nei nostri territori. Tutto questo giustificherebbe certamente il titolo **“un impegno a 360 gradi”**, cioè “a tutto tondo”. **Ma rimangono da spiegare quei 5 gradi in più**, che in realtà in geometria non esistono...

Prima di svelare l'arcano vorrei ricordare come **365 sia comunque un numero particolarmente importante per “Insieme si può...”**. Con lo slogan “fai entrare i poveri nel tuo bilancio familiare 365 giorni all'anno” abbiamo sottolineato l'importanza di un impegno continuativo nei confronti di coloro che si trovano a vivere in condizione di estrema miseria. La cosa è stata ribadita poi dal progetto di Sostegno a Distanza, che è “un aiuto lungo 365 giorni”. Anche per questi motivi, “365 giorni” è da sempre il titolo di questa pubblicazione, che documenta quanto realizzato nel corso dell'anno precedente dalla nostra Associazione. Ma c'è di più. Per esempio, lo scorso anno “Insieme si può...” occupava il 365° posto nazionale nella classifica delle Associazioni per quanto riguarda la destinazione del 5 per mille. Incredibilmente, 365 sono anche i metri quadrati della superficie del nuovo ufficio di Ponte nelle Alpi!

Ebbene, quei 5 gradi in più saltano fuori dalla constatazione che, anche quest'anno, sono successe delle cose straordinarie, impossibili da spiegare ricorrendo alla sola ragione. Ne riporto due tra le tante di cui sono stato testimone o di cui ho avuto notizia:

- 1) nella mensa organizzata in uno dei quartieri più poveri di Antananarivo, capitale del Madagascar, i volontari della locale associazione “Madonna della Speranza”, grazie al sostegno economico di alcuni amici di Ortisei legati a “Insieme si può...”, hanno preparato una cinquantina di pasti per chi fatica a vivere. Quel giorno, però, le persone che si presentano alle porte della mensa sono molte di più, forse il doppio. Nessuno ha il coraggio di mandare via qualcuno e la distribuzione inizia comunque. Con grande sorpresa dei volontari, alla fine tutti i presenti ricevono un piatto di riso, e nella pentola è rimasto ancora abbastanza riso per coloro che lo hanno preparato;
- 2) in Uganda, durante una visita all'orfanotrofo gestito dalle suore di Madre Teresa a Moroto, avevamo intuito che la dispensa era ormai praticamente vuota. Da Kampala avevamo fatto arrivare con urgenza un quantitativo extra di latte in polvere per i tantissimi bambini ospitati nella struttura. Al momento della consegna mi accorgo che la suora non riesce a trattenere le lacrime: “Sono due giorni che ai bambini diamo solo del the perché non avevamo più latte”, è la sua giustificazione.

La Provvidenza, forte dell'aiuto costante (“365 giorni” l'anno) di tanti benefattori e volontari, ha permesso di violare anche le leggi della geometria, aggiungendo 5 gradi ai normali 360 di un angolo giro, trasformando il normale in straordinario.

Piergiorgio Da Rold (*editoriale in apertura del report “365 giorni 2022”*)



CIBO E LATTE

PER LE SCUOLE UGANDESI

AGIRE



In tutto il mondo la crisi climatica, la pandemia e la guerra tra Russia e Ucraina stanno avendo conseguenze drammatiche sui prezzi e sull'accessibilità del cibo e del carburante, ma non in tutto il mondo le conseguenze sono le stesse. Come spesso succede, purtroppo, **a pagare il prezzo più alto delle ingiustizie commesse da altri sono i Paesi del Sud del mondo.** Tra questi, l'Uganda sta vivendo da mesi una gravissima crisi economica e sociale e un drammatico aumento di povertà e malnutrizione/denutrizione. **Solo nella regione del Karamoja, mezzo milione di persone sta soffrendo la fame (circa il 40% della popolazione)** con oltre 90.000 bambini e 9.500 donne incinta o in fase di allattamento in condizione di malnutrizione acuta. Il 65% dei bambini Karimojong tra gli 0 e i 4 anni di età vive infatti al di sotto della soglia di povertà, mentre il tasso di povertà estrema tra i bimbi di età compresa tra i 6 e 18 anni è addirittura superiore all'80%.

In tutto il Paese, poi, nei primi cinque mesi del 2022 vi è stata una riduzione tra il 25 e il 55% delle piogge rispetto alla media degli anni precedenti. **Una tale mancanza di precipitazioni in un Paese dal clima particolarmente arido e secco ha conseguenze drammatiche su coltivazione e raccolti,** che si stima arriveranno con più di due mesi di ritardo (e due mesi possono risultare davvero un'eternità, quando si ha fame). **Già nel 2021 i raccolti erano stati scarsi e insufficienti a garantire sicurezza alimentare ed entrate economiche sufficienti alle comunità più povere** dell'Uganda – e, più in generale, della regione dell'Africa orientale e del Corno d'Africa – che fanno affidamento sui raccolti per il loro autosostentamento.



CIBO E LATTE

PER LE SCUOLE UGANDESI

AGIRE

A causa della scarsità e del ritardo dei raccolti, oltre che delle dinamiche geopolitiche mondiali, i prezzi di prodotti alimentari e non (così come quelli della benzina) sono aumentati in modo esponenziale negli ultimi mesi. E mentre la diminuzione dell'offerta rende complicato soddisfare la domanda, **il costo di alimenti alla base della dieta ugandese, come farina, fagioli, mais e sorgo, è arrivato ad aumentare anche del 34% nel mese di aprile 2022.**

In queste circostanze così dure, non solo abbiamo deciso di rinnovare, ma anche di incrementare il nostro **supporto a diverse realtà e comunità del Karamoja e dell'Uganda tutta**, fornendo oltre **44 tonnellate di mais, fagioli, farina, riso, olio, sale** e più di **45.000 tazze di latte a ospedali, orfanotrofi o centri per bambini sieropositivi e con disabilità fisiche e mentali.**

Dopo due anni di chiusura delle scuole a causa della pandemia – in cui molti bambini sono stati “riscoperti” come importanti produttori di reddito se impiegati nel lavoro minorile, e le bambine come valida merce di scambio in cambio di capi di bestiame – **garantire la refezione scolastica quotidiana implica offrire un importante incentivo per convincere i genitori a rimandare i figli a scuola.** Anche per questo, abbiamo deciso di rispondere con un progetto straordinario al bisogno straordinario dato dall'emergenza della fame e dell'abbandono scolastico: stiamo garantendo **un pasto al giorno a oltre 3.600 giovani studenti di 26 scuole ugandesi:** tra queste, 23 scuole Karimojong. In totale, a queste scuole ci impegniamo a garantire oltre 36 tonnellate di riso, fagioli, zucchero, olio, farina.

Garantire loro il cibo significa tenerli agganciati alla scuola e dunque alla vita, assicurando loro un presente e un futuro di dignità e speranza.

Francesca Costantini - Responsabile progetti internazionali ISP

AIUTACI ANCHE TU A COMBATTERE LA FAME IN UGANDA:

CON 18 EURO



GARANTISCI IL PASTO A UNO
STUDENTE PER UN TRIMESTRE

CON 50 EURO



REGALI A UNA SCUOLA 100KG
DI FAGIOLI

CON 100 EURO



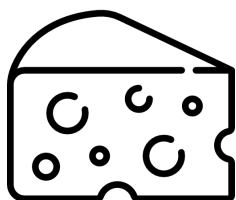
DONI 500 TAZZE DI LATTE AI
BAMBINI MALNUTRITI DEL
KARAMOJA



FORMAGGIO SOLIDALE...

E 5.000 VOLTE **GRAZIE!**

RACCONTARE



Cari amici,

grazie di cuore per aver collaborato con noi in questa seconda campagna **al fianco di Lattebusche a favore del progetto “La povertà a casa nostra”**, in aiuto alle famiglie del territorio bellunese in difficoltà socio-economica.

L'obiettivo di quest'anno era molto ambizioso: **5.000 fette di Piave Vecchio!** Di cui 2.000 interamente donate da Lattebusche e 3.000 garantite a prezzo di grande favore.

Con il sostegno di tanti e attraverso la grande rete di “Insieme si può...” siamo riusciti a consegnare tutte le fette! Ma vogliamo darvi qualche dato in più:

- **4.400** fette di formaggio distribuite in cambio di un'offerta destinata al progetto
- di cui **478** distribuite grazie alla collaborazione dei negozianti del territorio
- **600** fette acquistate da un donatore perché venissero distribuite alle numerose realtà attive sul territorio in aiuto alle famiglie bisognose
- **€ 15.610** di fondi netti destinati interamente al progetto “La povertà a casa nostra”
- **37** gruppi di volontari di “Insieme si può...” coinvolti
- **27** attività commerciali coinvolte
- **30** volontari coinvolti nel confezionamento e nella distribuzione del formaggio

Questa iniziativa, come sapete, contribuisce a un progetto tanto importante: solo negli ultimi due mesi sono state direttamente sostenute **68 famiglie** residenti nella Provincia di Belluno.

Gli interventi di aiuto hanno riguardato principalmente:

- Spese alimentari
- Spese scolastiche, trasporto e mensa
- Pagamento di utenze (luce e gas)
- Spese legate all'abitazione
- Spese mediche

Tutti noi di “Insieme si può...” con Lattebusche siamo grati e soddisfatti di come si sia svolta e del risultato tanto prezioso di questa seconda edizione dell'iniziativa: con la collaborazione di molti abbiamo raggiunto l'obiettivo di noi tutti e sostenuto tante famiglie in difficoltà. **Grazie, ancora una volta, all'impegno di tutti abbiamo contribuito ad aggiungere un altro mattoncino alla costruzione di un mondo migliore!**



Daniele Giaffredo - Direttore di “Insieme si può...”



INTERVISTE

A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



“NON DIMENTICHIAMO L'UCRAINA”

Abbiamo intervistato Mykola, 28 anni, nato e cresciuto in una piccola città vicino a Lviv (Leopoli in italiano), nella parte ovest dell'Ucraina. Ha studiato e vissuto in Polonia per qualche anno e dopo la laurea si è trasferito a Malta, dove ha iniziato a lavorare come sviluppatore di software. L'anno scorso, dopo più di cinque anni, è tornato in Ucraina per essere più vicino alla famiglia. Ora vive a Lviv e lavora da remoto per un'azienda maltese.

Ciao Mykola, come stai vivendo questi tragici mesi?

Ogni giorno il pensiero torna al 24 febbraio, quando la mia famiglia mi ha svegliato dandomi l'annuncio che la guerra era cominciata. Nessuno credeva davvero che, nel XXI secolo, un Paese confinante ci avrebbe fatto la guerra. Il giorno dopo, io e la mia ragazza abbiamo deciso che avremmo dato il nostro aiuto e siamo andati alla stazione ferroviaria di Leopoli, dove c'era un incredibile afflusso di persone in fuga dalle zone di guerra che aveva bisogno di cose essenziali come cibo e vestiti: siamo andati a fare la spesa, che abbiamo consegnato alla biblioteca regionale di Lviv, diventata nel frattempo un centro di volontariato e prima accoglienza.

E poi?

Nei giorni seguenti molte persone, anche lontano dall'Ucraina, ci hanno offerto il loro aiuto da lontano, senza poterlo fare fisicamente, così io e i miei amici abbiamo deciso di aprire un conto bancario per poter raccogliere donazioni e abbiamo chiesto ai vari centri di volontariato che ci comunicassero le loro necessità, per poter poi andare ad acquistare i prodotti e fornirglieli. Molti articoli però erano di difficile reperimento, soprattutto le medicine.

A distanza di quattro mesi, come valuti la situazione?

Ora la guerra è la mia nuova realtà. La mia vita è quasi tornata alla “normalità”, se non fosse per gli allarmi delle sirene antiaeree che a volte colpiscono anche la mia città. Vivendo in regioni più “sicure” dell'Ucraina, anche io ho ripreso a lavorare e nel fine settimana continuo ad aiutare gli altri.

Quali pensi siano i beni materiali ancora necessari in questo momento?

Molte persone hanno perso tutto quello che avevano e quindi c'è bisogno praticamente ancora di ogni cosa: cibo, medicinali, vestiti, prodotti per l'igiene e anche mezzi di trasporto per consegnare le forniture dei beni raccolti. Continuiamo a utilizzare tutti i fondi raccolti tramite le donazioni per acquistare i prodotti sopra citati.



INTERVISTE

A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Serve anche un sostegno psicologico, secondo te?

Sicuramente molti ucraini hanno bisogno anche di un sostegno psicologico, anche se penso che forse è troppo presto per parlarne adesso che ci sono persone ancora in pericolo. Le persone che ora si trovano in prima linea hanno più bisogno di un sacco a pelo e del cibo caldo.

Secondo te cosa dà speranza alle persone colpite da questa drammatica situazione?

È davvero molto difficile seguire le notizie, vedere le immagini delle persone uccise, violentate e torturate, ascoltare le storie degli sfollati che sono riusciti a fuggire dalle bombe e dai missili. Solo la solidarietà nell'aiutare gli altri salva nei momenti di tristezza e dolore per i nostri compatrioti. La nostra gente sta soffrendo per mano della Russia, ma resiste esprimendo atti di eroismo e tale forza ci fa sperare per il futuro, benché le ferite aperte nell'animo delle persone saranno sanate con difficoltà.

Qual è la tua più grande sfida quotidiana?

Date le circostanze, io non posso dire di aver affrontato nessuna sfida in particolare. Perché non ho, nemmeno lontanamente, sperimentato sulla mia persona nessuna delle atrocità che altri ucraini hanno subito nelle zone di

guerra. Ma le testimonianze degli sfollati e le dettagliate descrizioni delle atrocità perpetrate dall'esercito russo ai danni dei civili, uniti agli atti di eroismo dei soccorritori e dei volontari, mi impone moralmente di continuare a prestare la mia opera nell'aiutare i miei connazionali più duramente colpiti.

Come pensi che noi, come individui e come Associazione, potremmo sostenerti, oltre all'invio di fondi che da mesi stiamo effettuando?

Apprezzo davvero tutto il sostegno di "Insieme si può...", con il vostro aiuto siamo già riusciti ad aiutare e salvare la vita di molte persone, e non smetteremo di sicuro adesso di farlo. Al momento ci sono anche altri modi per aiutare oltre le donazioni: ad esempio molti ucraini in fuga dal Paese hanno bisogno di sostegno materiale e psicologico nei vari Paesi dell'Europa in cui hanno trovato rifugio, tra cui l'Italia, e dar loro una mano è significativo, anche dal lato morale. La cosa fondamentale è non dimenticare, quindi tutto quello che viene fatto, anche se apparentemente sembra un piccolo gesto, è invece molto importante.



PER VARCARRE I **CONFINI**

“Ne rimase un piccolo stormo e questi decisero di andare alla ricerca del re Simurg, volando ora in testa ora in coda, come una cosa sola”. Con l’ultima sosta italiana sulla Collina Nervo di Fonte (VI), dopo quella al Festival di Macondo a Bassano del Grappa (VI), del Festival “logioco” di Belluno, al Festival del Volontariato di Mirano (VE), all’assemblea annuale di ISP a Longarone (BL), al Festival Solidaria di Padova, alla Festa dei Popoli di Giavera del Montello (TV), la Carovana della Musica sta per varcare il confine, o meglio, i confini: **pronti per il grande volo!**

Il lungo viaggio della Carovana della Musica, guidata da Giuseppina Casarin, composta dal Coro Voci dal Mondo, il Coro Le Cicale, il Coro di Canto Spontaneo di Spilimbergo, con le preziose collaborazioni di Roberta Pestalozza, delle StorieStorte e di Susanna Bissoli, **prosegue “alla ricerca di Simurg” verso la meta: la Bosnia Erzegovina.** In particolare Sarajevo e alcuni campi profughi, tra i quali il campo di Ušivak, uno dei centri di accoglienza temporanea dove vivono i migranti - soprattutto famiglie con bambini, minori non accompagnati e giovani - reduci dalla Rotta Balcanica: queste saranno le soste principali dove si farà musica, attraverso la mediazione di Caritas internazionale.

La compagine musicale sarà, attraverso la musica, protagonista di momenti strutturati di coinvolgimento delle persone presenti nei campi. Ci saranno momenti di laboratorio/comunicazione in cui gli strumenti troveranno la loro destinazione, proprio lì dove il filo spinato o i muri impediscono alle persone la libertà di migrare: lì la musica si farà terreno di incontro, festa, evasione, racconto, preghiera, generando così la circolarità delle culture in movimento in diretta comunicazione artistica. Obiettivo ultimo quello di facilitare aperture, vie di passaggio, scambio di voci, canti e musiche, di storie, di nuove relazioni, a partire da collaborazioni, contatti con la comunità civile più vicina ai campi profughi.



“Insieme si può...” è tra i numerosi soggetti che stanno sostenendo la Carovana, ospitando le soste dello “stormo” in Italia e in Bosnia Erzegovina. Molte le persone nel Bellunese che hanno sostenuto l’iniziativa attraverso la raccolta e il recupero degli strumenti musicali, ai quali ha contribuito in modo importante la collaborazione con il progetto Ri-Usò Sedico (<https://www.progettoriuso.org>), un’iniziativa all’insegna della solidarietà e del riutilizzo che vede la nostra Associazione tra i promotori principali.

“Una coperta per il freddo, il pane per la sopravvivenza, la musica e il canto per sentirsi persone”...

Per seguire il progetto: <https://corovocidalmondo.wordpress.com/progetti/alla-ricerca-di-simurg/>

Federica De Carli



A BELLUNO BALOCCHI IL 17/7

Dopo due anni di pausa, **domenica 17 luglio torna Belluno Balocchi**, la grande festa dedicata al gioco collaborativo all'aperto, con tantissime gimkane, percorsi, giochi in legno da costruire, giochi di una volta, oltre agli spettacoli con artisti di strada, clown ed equilibristi e trampolieri da tutta Italia.

In questa occasione tornerà in piazza il progetto di solidarietà attiva di ISP "Ambasciatori dell'Acqua", grazie al quale molti bambini, attraverso il gioco e le storie dei loro coetanei del mondo che non hanno accesso all'acqua buona, sicura e costante, potranno cambiare la loro vita e quella dei bambini ugandesi.

Venite a trovarci al nostro stand in Piazza dei Martiri, vi aspettiamo!

Per conoscere il progetto: <https://www.365giorni.org/eventi-nazionali/bambini-ambasciatori-dellacqua/>



Ambasciatori dell'acqua

2022

CHI SONO

gli ambasciatori dell'acqua

Bambine e bambini italiani che si impegnano per aiutare i bambini di aree particolarmente povere e arretrate in Uganda che non hanno l'acqua potabile.

COSA FANNO

gli ambasciatori dell'acqua

Si impegnano a:

- raccogliere soldini in un salvadanaio speciale
- costruire così un pozzo per i bambini ugandesi
- non sprecare l'acqua nella vita di tutti i giorni

IL POZZO

da realizzare quest'anno!

I piccoli ambasciatori si impegnano per la costruzione di un pozzo per i bambini della scuola elementare di Bugema, in Uganda, che attualmente hanno solo acqua sporca e molto lontana da loro.

COME DIVENTARE

ambasciatore o ambasciatrice dell'acqua

Venite a trovarci oggi al gioco degli **Ambasciatori dell'acqua** in Piazza dei Martiri, vi daremo tutte le info e potrete ritirare il salvadanaio a forma di pozzo e il manuale per questa grande missione. Potete anche scrivere a noi@ambasciatoriacqua.it o via whatsapp al 331 2122296

INFO PROGETTO AMBASCIATORI
Progetto Ambasciatori dell'acqua...



SCOOP! LA FESTA DELLE COOPERATIVE IL 23/7 A CORTINA

Durante tutta la giornata di sabato 23 luglio in Piazza Dibona a Cortina d'Ampezzo si svolgerà SCOOP!, la grande festa delle cooperative di Belluno e Treviso, ideata e realizzata da Confcooperative Belluno e Treviso.

Una giornata all'insegna dei saperi e dei sapori sostenibili, tra convegni, laboratori, show cooking, dialoghi e degustazioni dei prodotti cooperativi, e la chiusura alle ore 18 con uno spettacolo di Dario Vergassola.

Anche quest'anno si rinnova la bella e solidale collaborazione tra la manifestazione e Insieme si può, con **l'intero ricavato dello shop solidale che verrà destinato al progetto "La povertà a casa nostra"** per sostenere con le spese di prima necessità per le famiglie bellunesi in difficoltà socio-economica.

23 LUGLIO 2022 CORTINA D'AMPEZZO

SCOOP!

La grande
Festa
delle
Cooperative

SAPERI E SAPORI SOSTENIBILI

Ideato e realizzato da:

 CONFCOOPERATIVE
Belluno e Treviso

DEGUSTAZIONI | INCONTRI | SHOW COOKING | SPETTACOLI | SHOP

Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



In collaborazione con:



INCONTRO CON JARDIN DE LOS NIÑOS

IL 26/7 IN SEDE A PONTE

In occasione del 35° anniversario dell'Associazione Jardin de los Niños, **martedì 26 luglio 2022 alle ore 18.30** presso la nostra sede in Piazzetta Bivio 4 (Ponte nelle Alpi), **il Presidente della Cooperativa San Jorge Enrico Bertocco** ci racconterà di quanto realizzato dall'associazione a Posadas (Argentina) anche grazie al contributo di "Insieme si può...".



L'Associazione Pro Loco La Valle Agordina presenta la settima edizione de "El mercà de l'istà", la grande mostra mercato di **prodotti tipici, artigianato locale e hobbistico** organizzata a **La Valle Agordina** in occasione della tradizionale Sagra Madona de la Néif. **Insieme si può** sarà presente durante tutta la giornata di **venerdì 5 agosto con il mercatino di artigianato equo-solidale** proveniente da tutto il mondo. Vi aspettiamo!



IL TUO 5X1000 A INSIEME SI PUÒ

C.F. 93009330254

Con il tuo 5x1000 a "Insieme si può..." sostieni **progetti scolastici e di alfabetizzazione** in oltre 10 Paesi. Riscriviamo il **futuro** di tante ragazze e ragazzi. **Insieme.**



MOSTRA **WATER IS LIFE** 1-7 AGOSTO A **POLPET**

Non c'è acqua da perdere! Acqua è Vita!

La prossima esposizione al pubblico della **Mostra "Water is Life"** sarà nella **Chiesa di Santa Maria Nascente a Polpet (BL)** dal **1° al 7 agosto 2022**.

Un'occasione per riflettere, interrogarsi e riflettere sul tema della disponibilità e del consumo consapevole del bene più prezioso del mondo. **Water is life, non c'è acqua da perdere** è un progetto incentrato sul tema dell'acqua, ideato ed organizzato da "Insieme si può", società Ondablu e Istituto Canossiano di Feltre per il Word Water Day.



Maggiori informazioni alla pagina della mostra: <https://www.365giorni.org/eventi-nazionali/water-is-life/>

CAMMINO DI SANT'AUGUSTA

Si avvicina il momento di **ritornare a piedi a Sant'Augusta**, nel pellegrinaggio al santuario aggrappato sul pendio del Monte Marcantone. In occasione della festività di S. Augusta, verrà **riproposto il cammino a piedi dal Duomo di Belluno al Santuario di Serravalle di Vittorio Veneto intitolato alla Santa Martire**, ripercorrendo la via di un antico pellegrinaggio attraverso i monti.

Per informazioni e prenotazioni chiamare al numero dell'ufficio 0437 291298 o telefonare o scrivere un messaggio al numero Whatsapp di Insieme si può 331 2122296.

FESTA DEL PESCE A CUSIGHE IL 26-28/8

Si è già messa in moto la macchina organizzativa della **38a Festa del Pesce**, che si svolgerà come di consueto al campo sportivo di Cusighe **dal 26 al 28 agosto**.

Quest'anno la manifestazione sosterrà quattro scuole in Africa:

- **Ciad:** realizzazione di nuove aule in mattoni e cemento nella diocesi di Pala, sud-ovest del paese, dove la mancanza di strutture adeguate comporta un livello di educazione scadente;
- **Madagascar:** realizzazione della scuola primaria a Antsakoafaly, nel nord dell'isola, in sostituzione di una struttura con tetto di paglia, pareti di terra e canne di bambù;
- **Rep. Dem. del Congo:** costruzione di casette per gli insegnanti, per facilitare l'insegnamento scolastico nel villaggio di Mokili Ngonga, a circa 130km dalla capitale;
- **Uganda:** completamento della Scuola Smeraldo nel villaggio di Nakoba, vicino alla capitale, per garantire l'accesso scolastico a 1.000 bambini della materna e primaria.

Non mancheranno le consuete prelibatezze culinarie, in una tre giorni di festa e solidarietà. Tutti gli aggiornamenti sul nostro sito e i canali social. Non mancate!



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



UNIVERSITÀ PER 9 RAGAZZI SUD SUDANESI

Pagamento delle tasse per garantire un anno di studi universitari a 9 ragazzi sud sudanesi ospiti della Comunità Panamat di Nairobi.

Con 240 € garantisci un anno di università a un ragazzo.



AULE E LATRINE PER UNA SCUOLA A MOROTO

Ristrutturazione di aule e latrine per garantire una struttura sicura e accogliente per gli studenti della Moroto Parents Secondary School.

Con 500 € contribuisce alla ristrutturazione del tetto delle aule.



IN ARGENTINA PORTIAMO LA LUCE A SCUOLA

Luce ed elettricità per la scuola materna di San Jorge dell'Associazione Jardin de los Niños di Posadas, Argentina.

Con 100 € contribuisce alla costruzione dell'impianto elettrico.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG

Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org